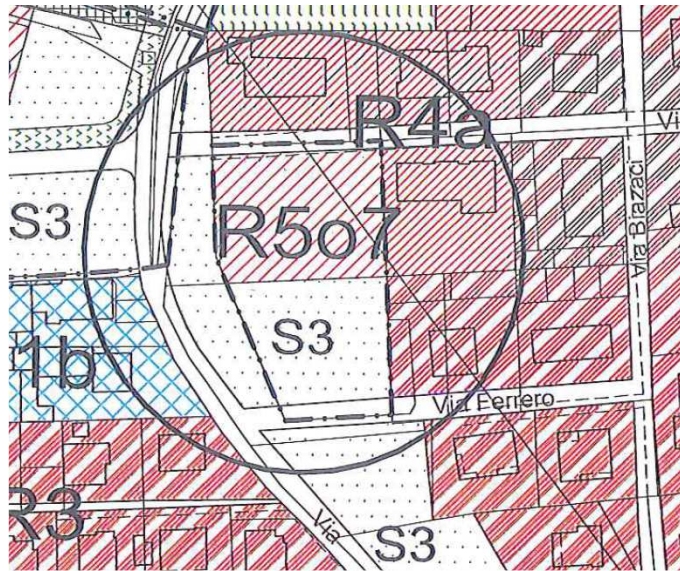


allegato 2.1

COMUNE di BUSCA (CN)
Via Ferrero - Via Monte Ollero - Via Giotto

PROPOSTA di P.E.C.
zona **R5o7** di **PRG**
Foglio 57 – mapp. 660 – tot mq. 3476

proponenti:
LAVAGNA MATTEO
ARMANDO LUISA ANGELA



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Busca li

I RICHIEDENTI

IL PROGETTISTA

Ingegnere
Matteo LAVAGNA
Via Langhe 4 - BUSCA

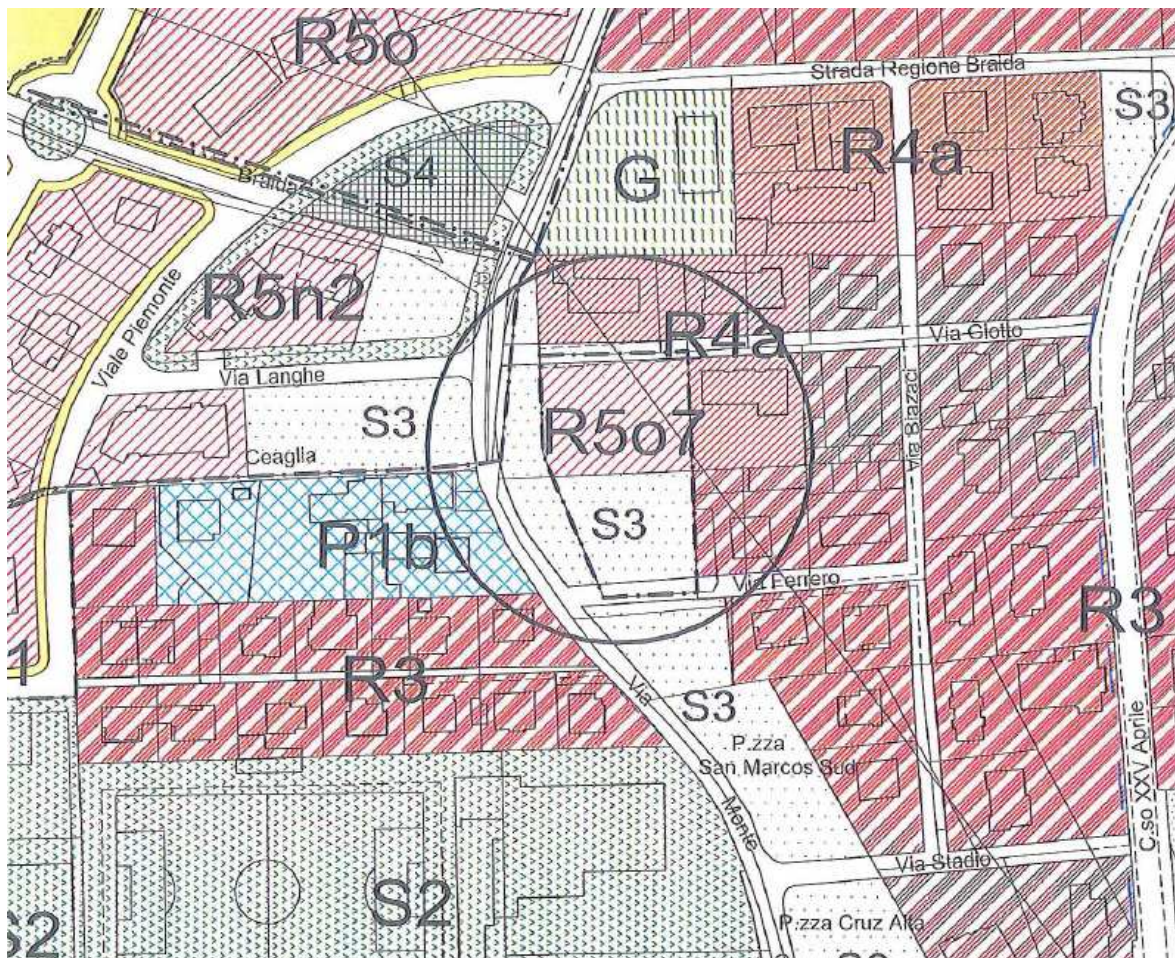
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Il Comune di Busca è dotato di PRGC dall'anno 1991, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.64-1467 del 04/03/1991 e successive Varianti, fino all'ultima Variante Strutturale del 2006, approvata con D.G.R. n.16-6342 del 19/09/2013.

Si fa riferimento a quest'ultima variante di PRG e ai relativi estratti di Piano nonchè all'allegato della delibera n. 7 del 09.04.2014 del Consiglio Comunale di Busca (variante non strutturale - azionamento R5o7).

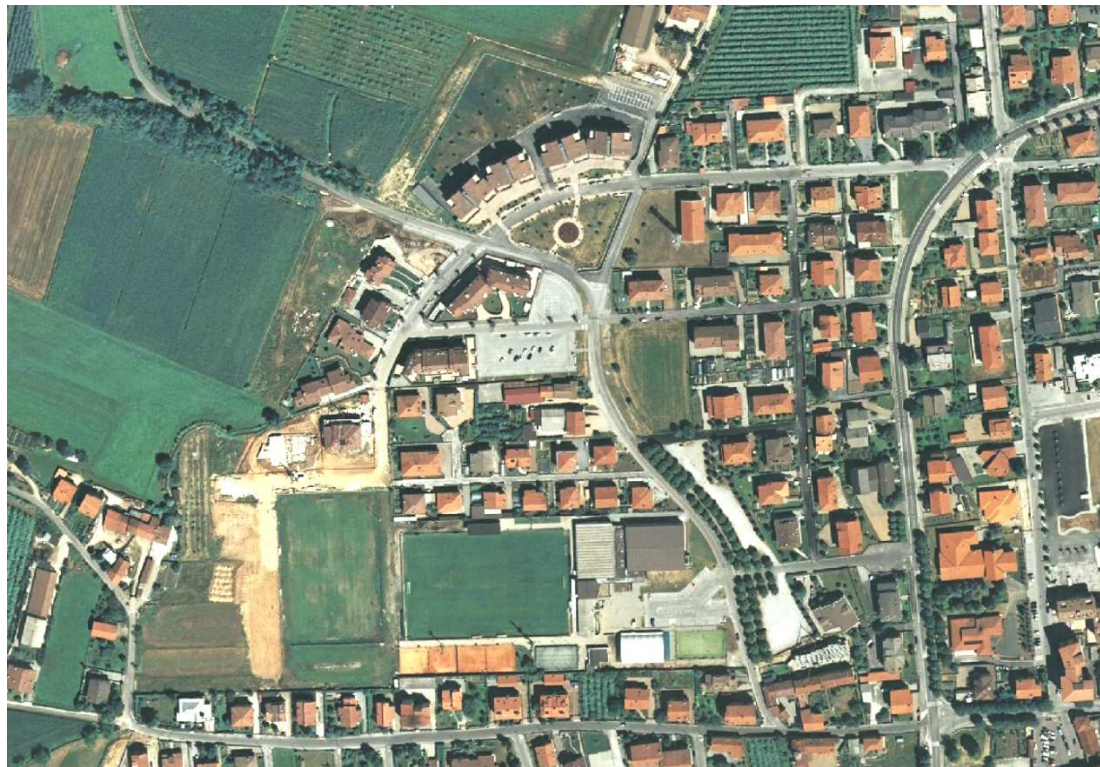
Si richiamano altresì le comunicazioni del Comune di Busca del 23 dicembre 2014 (prot. 15903/R-19793) e del 02 febbraio 2015 (prot. 513/2-1711) in cui si esplicitava l'accoglimento della proposta effettuata dai proponenti relativa alla parziale modifica dell'assetto planimetrico e distributivo dell'area in oggetto.



estratto planimetrico del P.R.G.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE-URBANISTICO

L'area in oggetto è individuata nella zona residenziale **R5o7** di P.R.G. ed è regolamentata all'art. 22 delle N.d.A.



aerofotogrammetria

Geoportale Piemonte

Consistenza edilizia

- - Ut = 0,50 mc/mq
- - Superficie dell'area di intervento = mq. 3.476
- - Cubatura edificabile complessiva = mc. 1.738
- - S.U.L. superficie utile lorda (mc. 1.738/h mt. 3,00) = mq. 579,33
- - Rapporto di copertura fondiario = 40 %
- - Numero dei piani fuori terra = n. 2 max.
- - Altezza massima = mt. 7,50
- - Costruzione di bassi fabbricati adibiti a garages, entro i limiti del rapporto di copertura, anche in aderenza.

Parametri edilizi:

- Distanza tra fabbricati in aderenza o confrontanze tra fronti opposte con minimo di mt. 10,00 tra pareti finestrate.
- Distanza dai confini mt. 5,00 min. o 1/2 ribaltamento del fabbricato più alto, se maggiore

Destinazioni d'uso:

- Insediamenti residenziali di nuovo impianto

Assetto tipologico

- edifici abitativi unifamiliari
- edifici abitativi plurifamiliari
- etc.

Condizioni

- I limiti degli Strumenti Urbanistici Esecutivi comprendono anche le aree destinate alla viabilità e ai servizi e in particolare:

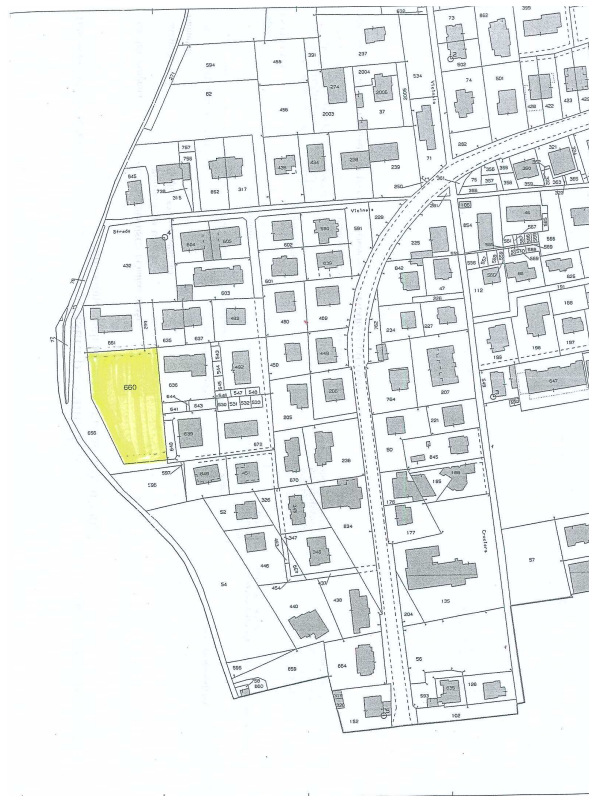
R5o7: **S3** - mq. 1.387

Vincoli

- Nelle aree di nuovo impianto dovrà essere assicurata una sistemazione a verde privato pari almeno al **30%** della superficie fondiaria con impianto di alberature ad alto fusto nella misura di un albero ogni 50 mq. di verde.

DELIMITAZIONE DEL COMPARTO EDIFICATORIO

La perimetrazione della zona **R5o7** di P.R.G. occupa integralmente l'area di proprietà dei proponenti ed è catastalmente individuata al **Foglio 57 – mapp. 660** per complessivi **mq 3.476** e, sul lato del Viale lungo Via Monte Ollero, è leggermente rettificata come risulta dall'operazione di riconfinamento tracciato in accordo con gli Uffici Comunali. I valori numerici riportati nel seguito potrebbero risultare leggermente approssimati, ciò dovuto a modeste difformità tra le aree rilevate e le varie cartografie (CTR, catastale, PRGC etc...)



stralcio mappa catastale

Saranno dismesse al Comune le aree così individuate:

SUPERFICI a SERVIZI - S3

Parcheggi S3 lato SUD	mq.	1.202
Parcheggi S3 lato NORD	mq.	185
TOTALE aree S3 - in cessione	mq.	1.387

(come stabilito dal P.R.G.)

SUPERFICI su SEDI STRADALI ESISTENTI

Sede stradale su Via Giotto	mq.	141
Sede stradale su Via Ferrero	mq.	40
TOTALE aree stradali in cessione	mq.	181

TOTALE aree pubbliche in cessione mq. 1.568 (circa)

Con suddetta operazione di riconfinamento la superficie accorpata alla proprietà dei richiedenti è di circa **mq. 60** circa (decisamente inferiore rispetto a **mq. 181** circa ceduti dalla proprietà alla viabilità comunale).

La definitiva quantificazione e perimetrazione (vedi comunicazione del Comune di Busca del 23 dic. 2014 prot. 15903/R-19793 e comunicazione del 02 febr. 2015 prot. 513/R-1711) potrà essere esattamente determinata solo a seguito delle definitive operazioni di frazionamento.

L'area di intervento **R5o7** di P.R.G. è totalmente inserita nel contesto urbano che, in quella zona, risulta essere già attrezzato di ogni opera di urbanizzazione nonchè di tutte le opere e servizi in rete necessari:

VIABILITA'
 ACQUEDOTTO
 FOGNATURA
 ENEL
 TELECOM
 ITALGAS

Preso atto di quanto già concordato con i vari uffici e riportato nel seguito della presente relazione, ne consegue che non dovranno essere realizzate nuove opere ma potranno semplicemente essere richiesti gli allacciamenti secondo le normali procedure.

In ottemperanza a quanto espressamente esplicitato nella comunicazione del Comune di Busca il 02 febbraio 2015 - prot. 513/R-1711, lungo via Giotto sarà realizzata un'area **S3** (a Nord dell'area edificabile) a parcheggio pubblico con posti auto a stalli lineari di larghezza di mt. 2,50 e marciapiede annesso di larghezza mt. 1,20 per un totale complessivo di **mq. 185**; per quanto riguarda il marciapiede annesso di mt. 1,20, la sua superficie è

sempre scomputabile dall'area **S3** ma non deducibile economicamente come opera di Urbanizzazione Primaria.

L'altra porzione di parcheggio pubblico **S3** di **mq. 1202** è collocata nella parte a Sud dell'area edificabile in adiacenza, sul lato Ovest, al prolungamento del Viale lungo la Via Monte Ollero ed è accessibile con automezzi dalla Via Ferrero.

Previo lo scotico del terreno vegetale, la quota definitiva della pavimentazione dell'area S3 Sud sarà ottenuta con la posa di un rilevato costituito da tout-venant di cava, poi sigillato in superficie con un manto di detrito fine di cava compattato con la stesa in superficie di un manto bitumato drenante di spessore di circa cm. 12.

La sua pavimentazione, rispetto le quote della via Ferrero e del Viale lungo via Monte Ollero, avrà una quota di livello leggermente superiore con una dolce pendenza rispetto all'adiacente rete stradale che verrà in questo modo raccordata.

Il deflusso superficiale delle acque meteoriche non drenate, come già avviene allo stato attuale, sarà per scorrimento naturale reso possibile dalla leggera pendenza conferita alla futura pavimentazione verso la piccola bealera irrigua di pertinenza privata esistente sul lato Via Ferrero in prossimità del raccordo stradale.

Si osserva che questa piccola bealera irrigua residuale è regolata a monte da chiuse forzate, le cui paratie vengono solamente aperte all'occorrenza dagli aventi diritto idrico, e ciò solamente per pochi minuti in orari mensilmente ben definiti, attingendo acqua dal Consorzio Ceaglia con un percorso proveniente da Sud, parallelo all'esistente viale alberato di via Stadio/via Monte Ollero; ne consegue che detta bealera privata si presenta pressochè sempre in condizioni perfettamente asciutte.

La stessa, quindi, sarà mantenuta efficiente per soddisfare le sue attuali funzioni irrigue e, in aggiunta, consentirà che parte dell'acqua raccolta possa essere accumulata in serbatoi/cisterne come scorta per l'irrigazione delle aree verdi private.

Per il superamento di tale bealera dal lato di Via Ferrero, l'accesso/uscita carrabile dall'area S3 Sud saranno realizzati brevi tratti intubati e/o grigliati al fine di consentirne anche la manutenzione.

Le quote altimetriche generali indicate per l'area e per gli edifici previsti nel P.E.C. sono assunte facendo riferimento all'attuale quota dell'attiguo viale alberato, nel tratto pianeggiante lungo via Monte Ollero (rilevata: - 0.60 cm.), recentemente risistemato e allargato.

Tale quota di riferimento globale risulta inoltre essere pressochè corrispondente anche alla quota media del contorno di tutta l'area di intervento in oggetto.

LE ANALISI E LE RICERCHE SVOLTE

Una preliminare ricerca è stata rivolta alla verifica dell'assetto plano-altimetrico del terreno in relazione, soprattutto, alla viabilità esistente (veicolare, ciclabile e pedonale) e al mantenimento della rete idrica, nonché delle piccole bealere irrigue di pertinenza privata superficiale, e dello smaltimento delle acque meteoriche.

Altrettanto è stato fatto al fine di verificare le dotazioni impiantistiche esistenti in adiacenza all'area e di interesse per il futuro insediamento residenziale.

Sono stati quindi preliminarmente contattati, formulando regolari richieste di accesso agli atti, gli Uffici Tecnici dei vari Enti interessati:

Comune di BUSCA
ACDA Acquedotto
ACDA Fognature
ENEL
TELECOM
ITALGAS
Consorzio Irriguo CEAGLIA

Dai vari Uffici sono state raccolte documentazioni e cartografie della disposizione planimetrica dei rispettivi impianti i cui tracciati sono stati poi puntualmente riportati nelle tavole progettuali prodotte.

ASSETTO DISTRIBUTIVO DELL'INTERVENTO

SCHEDA QUANTITATIVA DELL'INTERVENTO EDILIZIO

- Nel comparto edificabile di circa mq. 1.983 è prevista la realizzazione di mq. **579,25** di **S.U.L.** (superficie utile lorda).

- L'area è suddivisa in due comparti/lotti edificati principali:
 - **a Nord** è previsto un fabbricato con tipologia a "schiera" con **n. 6** unità abitative (3 per per piano - B1-B2, C1-C2, D1-D2).
 - **a Sud** è previsto un fabbricato singolo con **n. 2** unità abitative (una per piano - A1, A2).
- La **superficie coperta** dai fabbricati è di complessivi **mq. 552,65** circa inferiore al 40% di mq. 1'.983.
- La **superficie di area verde privata** è complessivamente di **mq 631,14** circa, superiore al 30% di mq. 1.983.
In essa sarà piantumato un albero ogni 50 mq. di verde come prescritto dalle Norme di attuazione del PRGC.
- La **superficie residenziale netta (S.R.)** è complessivamente di **mq. 480,15** circa.
- La **superficie non residenziale (S.n.R.)** è complessivamente di **mq. 801,60** circa.

CARATTERISTICHE dei FABBRICATI

Il presente Piano Esecutivo Convenzionato è normato ai sensi degli Artt. 43 e 39 della L.R. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni ().

Ogni intervento in tale zona dovrà rispettare le prescrizioni del Regolamento Edilizio e quelle delle presenti Norme di Attuazione.

Le connotazioni progettuali-tipologiche dell'intervento potranno variare con soluzioni alternative mirate a realizzare indifferentemente fabbricati unifamiliari, bifamiliari, a schiera e/o a piccoli edifici condominiali.

Si possono in oltre modificare, aggregandoli o suddividendoli, i lotti previsti, le sagome degli edifici e la ripartizione nei singoli lotti delle S.U.L. previste.

Le definitive soluzioni adottate da parte dei proponenti o da eventuali aventi causa saranno dettagliatamente evidenziate nei progetti redatti al momento della richiesta degli specifici Permessi di Costruire.

Ciò, evidentemente, sempre in ottemperanza alle indicazioni di P.R.G. delle N.d.A. e del Regolamento Edilizio e concertate con l'Amministrazione Comunale.

Le modifiche di cui sopra non costituiscono variante al P.E.C.

Le distanze dai confini, dalle strade e tra i fabbricati sono quelle previste nel Piano e rispettano quelle minime prescritte ed indicate dalle N.d.A. del P.R.G.C. e del Regolamento Edilizio.

Gli scarichi delle acque nere saranno convogliati ed allacciati alla esistente rete fognaria tramite condutture a perfetta tenuta.

Tutte le acque meteoriche in caduta sulle proprietà private saranno raccolte in serbatoi/vasche e l'eventuale eccesso sarà adeguatamente smaltito in pozzi perdenti opportunamente dimensionati.

L'accesso veicolare dalla Via Giotto al piano seminterrato, ove sono collocate le autorimesse, le cantine, i locali tecnici etc., è consentito da una rampa carrabile avente pendenza inferiore al 20%.

L'innesto sulla strada è caratterizzato da un raccordo a dorso d'asino sopraelevato di +30 cm rispetto alla strada su cui, in sommità, corre una canaletta grigliata. Ciò al fine di realizzare una protezione dalle acque tra la strada, la rampa carrabile ed il piano seminterrato degli edifici.

Gli accessi pedonali sono previsti dal piano marciapiede delle strade e dagli spazi pubblici esistenti (Via Giotto e Viale Monte Ollero) e dal parcheggio **S3** previsto dal P.R.G.

Laddove il dislivello tra il marciapiede e gli ingressi al piano rialzato delle abitazioni non consenta un percorso con rampe di regolare ed adeguata pendenza, potrà essere adottato un mini-impianto con pedana sollevatrice per superare ogni barriera architettonica.

Altrettanta attenzione alle esigenze dei disabili è stata posta all'interno degli edifici sia per le viabilità verticali che orizzontali per quanto riguarda le caratteristiche dei percorsi che per la dotazione di impianti-ascensore.

L'assetto architettonico/strutturale e distributivo/funzionale degli edifici attualmente indicati all'interno dei due comparti edificatori è, in questa fase, progettualmente sviluppato ad un livello di dettaglio decisamente superiore a quello di un normale plano-volumetrico.

Ciò al fine di consentire all'Amministrazione Comunale un più approfondito esame delle intenzioni ed obiettivi programmatici dei Proponenti.

a) Tipologie degli edifici

Come prescritto dalle N.T.A. del P.R.G. i fabbricati in ambito **R5o7** saranno realizzati con **n. 2 piani fuori terra** e annesso piano interrato e piano sottotetto.

Le singole unità residenziali potranno essere collocate in aderenza tra loro anche tramite bassi fabbricati quali autorimesse, porticati o balconate.

La tipologia dei singoli alloggi ha dimensioni minimali essendo gli stessi generalmente composti da due camere, bagno e soggiorno-pranzo con area cottura.

Le superfici utili lorde **S.U.L.** sono mediamente di circa mq. 69 nei fabbricati "B-C-D" a Nord e, nel fabbricato "A" collocato a Sud, le singole superfici sono di circa mq. 82/84.

I fabbricati "A" e "C" si caratterizzano per l'inserimento di una "serra termica" esposta a Sud del blocco scala-ascensore la cui funzione, ai fini del risparmio energetico dell'edificio, sarà dettagliata in sede di redazione del progetto finalizzato all'ottenimento del Permesso di Costruire.

I locali al piano interrato destinati ad autorimesse, magazzini, cantine, vani tecnici etc. hanno un comune piano di pavimentazione ma le altezze dei vani, nel fabbricato collocato a Nord "B-C-D", sono mediamente di cm. 260 mentre quelle nel fabbricato "A" collocato a Sud sono mediamente di cm. 275.

Ai piani sottotetto tutti i vani destinati a solaio hanno un'altezza interna media inferiore a cm. 240.

b) Caratteristiche costruttive – finiture

In generale, per ogni corpo di struttura edilizia, i dettagli costruttivi inerenti gli infissi, i rivestimenti, le coperture, le opere in ferro, etc. devono essere architettonicamente coerenti in modo da rendere armoniche tra loro le varie unità edificate.

Le strutture portanti verticali ed orizzontali potranno essere in muratura, metallo o cemento armato.

Le falde dei tetti potranno, in alcuni casi, essere piane od avere falde con una pendenza compresa tra 22° - 30° circa.

In alternativa a coperture in tegole di laterizio o cemento colorato potranno essere anche adottati manti di tipo metallico (zinco-titanio) se adeguatamente coerenti e compatibili con una soluzione architettonica complessivamente armoniosa.

Sono previste aperture di illuminazione/ventilazione naturali dei solai adottando serramenti tipo "velux" o realizzando soluzioni ad "abbaino".

La prevedibile collocazione sulle coperture di pannelli solari e/o fotovoltaici dovrà seguire anche essa una logica di tipo estetico-funzionale.

Annessi ai fabbricati potranno essere realizzati eventuali locali tecnici irraggianti adibiti a funzione di "serra solare", a ricircolo convettivo d'aria, per il complessivo miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici e il contenimento generale dei consumi, nel rispetto delle normative vigenti.

Sulle facciate intonacate saranno ammessi rivestimenti con pannelli prefabbricati aventi caratteristiche coibentanti e di gradevole rifinitura estetica.

I serramenti esterni potranno essere realizzati in legno, alluminio anodizzato, acciaio inox o PVC color legno o laccati con tonalità coordinate alla colorazione delle facciate.

Le gronde potranno essere tendenzialmente in geberit di colore grigio o testa di moro oppure tinteggiate con smalti tipo alluminio o inox.

Le teste di camino saranno realizzate con materiali tradizionali, intonacati e tinteggiati con colori coordinati con la facciata e/o con pietre a spacco.

È altresì ipotizzato ed ammesso l'uso dell'acciaio inox.

c) Tinteggiature delle nuove edificazioni

Le facciate esterne dei fabbricati, per la parte non coperta da rivestimenti prefabbricati, dovranno essere intonacate e tinteggiate pitture traspiranti e con colori caratterizzati da toni ed intensità tra di loro coordinati.

d) Recinzioni

Le recinzioni dovranno essere poste sul filo marciapiede a confine delle singole proprietà.

Di norma potranno arrivare fino a cm. 200 di altezza complessiva essendo costituite da un basamento in cls o pietra che non dovrà superare cm 60/70 sormontato da una ringhiera metallica verticale.

Salvo diverso accordo tra le parti, le recinzioni collocate a confine tra i lotti potranno essere realizzate in muratura piena, in pietra oppure in cls armato sino ad un'altezza di metri 3,00.

In alcuni casi, le recinzioni esterne potranno avere, al tempo stesso, funzionalità per la difesa idraulica dei comparti così definiti.

Lungo i confini prospicienti gli spazi pubblici o gli altri spazi destinati ad uso pubblico, le recinzioni, pur mantenendo un aspetto e caratteristiche costruttive omogenee, in alcuni tratti potranno prevedere l'alloggiamento e l'inserimento di impianti, quadri, contatori, nonché le eventuali coperture di ingressi pedonali, etc.

All'interno dei lotti, lungo le recinzioni, è consentita la piantumazione di siepi verdi.

RELAZIONE FINANZIARIA – STIMA degli ONERI di URBANIZZAZIONE

Essendo i sigg.ri Lavagna Matteo e Armando Luisa Angela proponenti dell'intervento edificatorio nell'area oggetto del presente P.E.C., tutti gli oneri derivanti dalla urbanizzazione dell'area, qui nel seguito contabilizzati, sono a loro carico.

ONERI DA CORRISPONDERE (rif. schema di Convenzione)

urbanizzazione primaria

Volume residenziale	mc. 1.738,00 x €/mc 6,70	= €.	11.644,60
---------------------	--------------------------	------	-----------

Volume non residenziale (f.t.)	mc. 669,09 x €/mc 4,10	= €.	2.743,27
--------------------------------	------------------------	------	----------

Oneri urbanizzazione primaria sommano		= €.	14.387,87

urbanizzazione secondaria

Volume residenziale	mc. 1.738,00 x €/mc 5,30	= €.	9.211,40
---------------------	--------------------------	------	----------

Volume non residenziale (f.t.)	mc. 669,09 x €/mc 2,90	= €.	1.940,36
--------------------------------	------------------------	------	----------

Oneri urbanizzazione secondaria sommano		= €.	11.151,76

Totale ONERI da corrispondere		€ 25.539,63
-------------------------------	--	--------------------

TEMPI e MODALITA' PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DEL P.E.C.

Il Piano verrà **attuato** nei **10 anni** di validità dello Strumento Attuativo.

L'inizio dei lavori è stabilito entro un anno dalla data di rilascio del primo Permesso di Costruire la cui richiesta, a sua volta, dovrà essere presentata all'Amministrazione Comunale entro il primo anno dall'approvazione del P.E.C. e la stipula della relativa Convenzione.

L'inizio e l'ultimazione dei lavori sono definiti dall'art. 49, comma 8 della legge regionale n° 56/77 e s.m.i.

Ogni eventuale modifica concertata con l'Amministrazione Comunale a quanto stabilito anche relativamente ai tempi di attuazione non costituisce variante al P.E.C.

L'inizio e l'ultimazione dei lavori sono definiti dall'art. 49, comma 8° della legge regionale n° 56/77 e s.m.i.

Dott. ing.
Matteo LAVAGNA

V° - I PROPONENTI

1 - ALLEGATI DEL PROGETTO DI P.E.C.:

- 1.1 - mappa catastale con indicazione dei terreni oggetto di intervento con allegato l'elenco dei proprietari;
- 1.2- estratto planimetrico del P.R.G.;
- 1.3 - titolo di proprietà (in fotocopia);
- 1.4 - rilievo topografico dei terreni interessati dallo S.U.E. con quote plano-altimetriche, asseverato da tecnico abilitato, con precisa elencazione ed individuazione di tutti i vincoli esistenti e le relative fasce di rispetto insistenti sull'area (a cura del geom. Andrea Chiari);
- 1.5 - documentazione fotografica a colori dell'area, panoramica dell'intorno ambientale;
- 1.6 - relazione geologica, sismica e di compatibilità idraulica con estratti del PAI, della Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione Urbanistica e delle Verifiche Idrauliche (a cura del geologo Giovanni Bertagnin);
- 1.7 - tavola con inserimento dell'intervento su aerofotogrammetria;
- 1.8 - tavola con inserimento dell'intervento su P.R.G.
- 1.9 - relazione V.A.S. (a cura dell'architetto Lavagna Alessandro);

2 - ELABORATI:

2.1) - Relazione illustrativa

- Premessa
- Inquadramento territoriale-urbanistico.
- Delimitazione del Comparto Edificatorio
- le analisi e le ricerche svolte;
- assetto distributivo dell'intervento
- caratteristiche dei fabbricati
- relazione finanziaria, stima degli oneri di urbanizzazione (*aggiornato come in Convenzione*)
- tempi e modalità previste per l'attuazione del P.E.C.
- conteggi:
 - Sup. coperta -
 - Area verde privata -
 - S.U.L. -
 - Sup. residenziale -
 - Sup. non residenziale

2.2) - Planimetria del Piano Esecutivo Convenzionato (1:200)

disegnata sulla mappa catastale aggiornata e dotata delle principali quote plano-altimetriche e capisaldi di riferimento, contenente i seguenti elementi:

- le strade e gli altri spazi riservati alle viabilità e parcheggi, con le relative quote altimetriche, oltreché delle fasce di rispetto e dei distacchi degli edifici esistenti dalle sedi stradali;
- gli edifici e gli impianti pubblici esistenti ed in progetto;
- le aree destinate all'edificazione;
- delimitazione di comparti edificatori con indicato l'ordine di priorità;

2.3) - Progetto plano-volumetrico

degli interventi edilizi previsti, con profili, sezioni e indicazione delle tipologie edilizie e delle destinazioni d'uso in scala 1:100;

2.3.1	-	PLANIMETRIA GENERALE	(1:200)
2.3.2	-	PLANIMETRIA PIANO INTERRATO	(1:100)
2.3.3	-	PLANIMETRIA PIANO TERRA	(1:100)
2.3.4	-	PLANIMETRIA PIANO PRIMO	(1:100)
2.3.5	-	PLANIMETRIA PIANO SOTTOTETTO	(1:100)
2.3.6	-	PLANIMETRIA PIANO COPERTURE	(1:100)
2.3.7	-	SEZIONI TRASVERSALI Nord-Sud	(1:100)
2.3.8	-	SEZIONI SCALA E PORTICO fabbricati B-C-D	(1:100)
2.3.9	-	PROSPETTI SUD e NORD - fabbricato A	(1:100)
2.3.10	-	FRONTI EST ed OVEST - fabbricato A	(1:100)
2.3.11	-	FRONTI lato OVEST - fabbricati A-B-C-D	(1:100)
2.3.12	-	FRONTI lato EST - fabbricati A-B-C-D	(1:100)
2.3.13	-	PROSPETTI lato NORD - fabbricati B-C-D	(1:100)
2.3.14	-	PROSPETTI lato SUD - fabbricati B-C-D	(1:100)

2.4) – Norme Tecniche di Attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato

2.5) - Planimetria generale (1:500)

del Piano Esecutivo ridotte alla scala delle tavole di Piano Regolatore Generale con inserimento coperture dei fabbricati

2.6) Illustrazioni Grafiche

a dimostrazione dell'impatto formale dell'intervento nel tessuto esistente (inserimento fotografico e/o rendering).

2.7) – schema delle opere di urbanizzazione

e dei relativi allacciamenti :

2.7.1	ACDA	Acquedotto
2.7.2	ACDA	fognature
2.7.3	ENEL	Rete elettrica;
2.7.4	TELECOM	Rete telefonica
2.7.5	ITALGAS	rete del metano;

3 - PROGETTO delle opere di urbanizzazione a SCOMPUTO

3.01	PARCHEGGI
3.02	ILLUMINAZIONE
3.03	BEALERA
3.1.1	COMPUTO ESTIMATIVO
3.1.2	VERIFICA ILLUMINOTECNICA

4 – SCHEMA DI CONVENZIONE